

Codice DB1016

D.D. 22 novembre 2013, n. 492

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Applicazione del Regolamento per la pratica sportiva dell'eliski del Comune di Macugnaga (VCO)". Proponente: Comune di Macugnaga. Valutazione di Incidenza rispetto alle ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco", IT1140019 "Monte Rosa" e IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba".

IL DIRIGENTE

Premesso che

In data 20 marzo 2013 (prot. n. 4447/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette, da parte del Comune di Macugnaga, istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente la pratica dell'eliski così come da regolamento approvato dal Comune stesso (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/02/2012).

Con nota prot. n. 6904/DB10.16 del 14 maggio 2013 il Settore Aree naturali protette ha inoltrato al proponente una richiesta di integrazioni, segnalando nel contempo la necessità che la documentazione in oggetto venisse trasmessa anche all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia per le opportune valutazioni in merito all'incidenza dell'attività di eliski sul limitrofo SIC IT1120028 "Alta Val Sesia" (sostanzialmente sovrapposto al territorio del Parco dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Valle Strona), di cui l'Ente citato è gestore delegato in base alla D.G.R. n. 36-13220 dell' 8 febbraio 2010.

La documentazione integrativa richiesta (prot. del Comune di Macugnaga n. 4453 del 25 settembre 2013) è pervenuta con nota prot. n. 13111/DB10.16 del 26 settembre 2013, mentre in data 23 ottobre 2013 (prot. n. 14280/DB10.16) il Settore Aree naturali protette ha ricevuto per conoscenza la comunicazione prot. n. 4899 del 21 ottobre 2013, con la quale il Comune di Macugnaga segnalava l'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia.

La documentazione integrativa di cui sopra comprende anche un "Nuovo regolamento della pratica sportiva dell'eliski e dei voli panoramici nel Comune di Macugnaga", datato 18 giugno 2013, a modifica e integrazione delle precedenti versioni già approvate dall'Amministrazione comunale. Nelle intenzioni del proponente, i voli panoramici (massimo 10 al giorno, 180 sull'intero periodo) verrebbero effettuati nel periodo che va dal 15 maggio al 15 dicembre con partenza dalle elisuperfici di fondovalle identificate con i numeri 30 e 33: in merito alle rotte di sorvolo, non vengono riportate informazioni utili a valutare l'interferenza con la ZPS IT1140019 "Monte Rosa", con particolare riferimento all'avifauna in periodo riproduttivo.

Il proponente ha identificato e cartografato 36 località per l'attività di eliski sul territorio comunale di Macugnaga, con relative coordinate GPS cui i piloti sono tenuti a far riferimento per identificare, in un raggio massimo di 150 metri, la collocazione dell'elisuperficie, per atterraggio e partenza; il Comune specifica che l'elenco delle località interessate dall'attività di eliski può essere modificato ed incrementato nel tempo a sua discrezione.

In base alla localizzazione delle piazzole e dei percorsi di discesa, il proponente ha poi provveduto a suddividere il territorio interessato dall'eliski in 8 aree omogenee di attività. Circa la tipologia delle

elisuperfici identificate nelle 36 località e gli itinerari di prevista discesa degli sciatori, si rileva quanto segue:

- 22 delle piazzole segnalate coincidono con la partenza di itinerari di discesa degli sciatori scaricati dall'elicottero;
- 10 piazzole corrispondono a punti che l'elicottero può raggiungere anche per caricare nuovamente gli sciatori dopo una prima discesa e portarli in altra località, da dove riprende l'attività;
- 3 piazzole (al confine nord del territorio comunale) non prevedono itinerari di discesa sul versante italiano in quanto l'orografia consente agli sciatori depositati dall'elicottero esclusivamente l'accesso al versante svizzero (Canton Vallese);
- 3 sono piazzole rispetto alle quali il regolamento comunale consente il trasporto di sciatori anche con elicotteri esterni al servizio convenzionato con il Comune di Macugnaga, cioè provenienti dai Comuni limitrofi, a condizione che gli sciatori scaricati vengano poi condotti dalle guide esclusivamente lungo direttrici che interessano il territorio comunale di Macugnaga;
- 2 piazzole (n. 30 e 33) corrispondono alle località di fondovalle di raccolta dei clienti e di partenza dell'elicottero, presso le frazioni Pecetto e Testa di Macugnaga, in stretta prossimità con i confini della circostante ZPS IT1140019 "Monte Rosa";
- 2 sono le piazzole, con la relativa direttrice di discesa fuoripista che le unisce, ricadenti esternamente a qualsiasi sito della rete Natura 2000 presente nell'area vasta.

Raggiunta la località prevista tramite l'elicottero, gli sciatori scendono lungo un itinerario deciso dalla guida che li accompagna (e spesso coincidente, per questioni di sicurezza, con la rotta di avvicinamento dell'elicottero alla piazzola di scarico), raggiungendo direttamente il fondovalle, o una piazzola di recupero, oppure punti dai quali è possibile immettersi su piste battute del comprensorio sciistico locale.

Ogni volo prevede il trasporto di un massimo di 5 sciatori e della guida, che effettuano la discesa in gruppo con tempi compresi tra 15 minuti ed un'ora e un quarto, a seconda della zona e dell'itinerario. Il periodo di attività indicativamente previsto è tra il 15 dicembre ed il 15 maggio, con alcune limitazioni in determinate porzioni del comprensorio individuato, per questioni di sicurezza o di tutela ambientale. I voli iniziano a partire dalle 9 del mattino, ma non viene indicato un orario di fine attività.

Il territorio interessato dalla pratica dell'eliski in oggetto ricade pressochè totalmente nella ZPS IT1140019 "Monte Rosa", individuata per la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte ai sensi della Direttiva 09/147/CE (già 79/409/CEE "Uccelli"). E' un'area caratterizzata da ambiente alto-alpino con ghiacciai, nevai, morene, praterie di alta quota, pareti rocciose e detriti cristallini; risultano ben rappresentati anche gli ambienti di landa, gli arbusteti di salice d'altitudine e di vegetazione dei ghiaioni silicei. Sotto il profilo faunistico, la ZPS riveste una notevole importanza in quanto sito riproduttivo per numerosi uccelli del bioma alpino, tra le quali 7 specie in Allegato I della Direttiva 09/147/CE, compresi i galliformi alpini di ambiente aperto e forestale.

Risultano confinanti rispetto al territorio della ZPS IT1140019 "Monte Rosa", direttamente interessata dall'attività in progetto, il SIC IT1120028 "Alta Val Sesia" (in merito al quale è prevista l'espressione del giudizio di Valutazione d'Incidenza da parte dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia) e le ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" e IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba".

Rispetto a tali siti della rete Natura 2000, lo studio d'incidenza esclude sostanzialmente l'eventualità di possibili impatti su specie ed habitat di interesse conservazionistico in ragione del

fatto che l'attività di eliski è svolta esternamente ai confini delle aree in questione: anche se numerose elisuperfici in quota sono di fatto individuate in stretta prossimità della linea di cresta che segna il confine dei già citati siti della rete Natura 2000, la valutazione del proponente rimarca che questi non sono interessati né dal sorvolo, né dall'atterraggio dell'elicottero e nemmeno dai percorsi di discesa fuoripista.

Limitatamente alla ZPS IT1140019 "Monte Rosa", lo studio presentato dal proponente rileva come potenziali fattori di incidenza, in particolare sull'avifauna, il disturbo acustico generato dall'elicottero in fase di atterraggio e decollo ed il transito degli sciatori sulle direttrici di discesa: nel primo caso, le specie maggiormente sensibili sarebbero la pernice bianca (i cui quartieri di svernamento potenzialmente coincidono con la fascia altimetrica in cui si localizza almeno una parte delle piazzole di atterraggio) e rapaci come l'aquila reale (impegnati già alla fine dell'inverno nei voli territoriali in vista della stagione riproduttiva). Il transito degli sciatori potrebbe potenzialmente essere un elemento di disturbo anche per specie presenti alle quote inferiori o maggiormente legate all'ambiente forestale, quali coturnice, gallo forcello, francolino di monte e picchio nero.

La relazione d'incidenza fornisce, per ciascuna specie di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 09/147/CE, dati bibliografici di presenza desunti dall'"Atlante degli uccelli nidificanti del Verbano Cusio Ossola" (AA.VV., 2006) e carte di idoneità ambientale riferite ai periodi dicembre-febbraio e marzo-maggio, ricavate tramite modelli basati su variabili ambientali quali quota, habitat ed esposizione.

Per gallo forcello, coturnice e pernice bianca, inoltre, sono stati raccolti e cartografati i dati di più annate di censimento del Comprensorio Alpino VCO3, mentre per l'aquila reale i professionisti incaricati ha provveduto ad una verifica su campo che ha confermato per la stagione riproduttiva 2013 la nidificazione in atto nei siti del Comune di Macugnaga notoriamente occupati dalle coppie territoriali presenti.

Rispetto al sorvolo, la quota (1000 piedi, pari a circa 330 m) mantenuta durante il movimento di avvicinamento ad una piazzola di atterraggio e di successivo allontanamento e la rapidità di tali operazioni (che portano a pochi minuti la permanenza del mezzo sul terreno ed il conseguente maggior disturbo acustico) sono indicate dal proponente quali mitigazioni sufficienti rispetto dell'impatto diretto sull'avifauna descritta, da parte dell'elicottero.

Sempre a titolo di mitigazione, lo studio d'incidenza propone una riduzione complessiva dei voli stagionali, di quelli per singola piazzola e di quelli previsti nel corso di una giornata di eliski, con riferimento alle aree omogenee di attività individuate.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche",

determina

di esprimere, rispetto all'attività di eliski proposta dal Comune di Macugnaga, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza, con riferimento al periodo 2013 – 2018, con esclusione dei voli panoramici estivi, in quanto con i dati attualmente disponibili non risulta possibile formulare il giudizio d'incidenza su questa ulteriore attività. Il presente giudizio è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. fatte salve le specifiche dei punti seguenti relative alle diverse aree omogenee di attività, il periodo di attività concesso è tra il 15 dicembre ed il 30 aprile, con orario 9-15; i voli giornalieri sull'intero comprensorio di Macugnaga non possono superare complessivamente il numero di 20 nel periodo compreso tra il 15 dicembre e la fine di febbraio e di 15 nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 30 aprile, indipendentemente dal numero degli operatori di eliski di cui il Comune intenda avvalersi; si precisa che per volo si intende l'insieme dei 2 movimenti, di allontanamento da una piazzola e di ritorno, indipendentemente dal fatto che partenza e rientro riguardino eventualmente piazzole diverse;
2. nelle aree omogenee identificate come "5 – Area ghiacciaio", "6 – Area confine Svizzera" e "7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio" (e di conseguenza lungo tutti i tracciati che si dipartono dalle piazzole riferibili a queste aree) è consentita l'attività dal 15 dicembre al 30 aprile; limitatamente alla zona "7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio", potenzialmente idonea per alcune specie di interesse conservazionistico, rispetto a quanto riportato al punto 1. i voli giornalieri concessi non possono essere più di 5, effettuabili in un massimo di 10 giornate al mese;
3. l'area omogenea identificata come "8 – Monte Moro", interessata da siti di nidificazione di aquila reale può essere utilizzata, previa comunicazione al Settore Aree naturali protette, esclusivamente al di fuori del periodo febbraio-maggio ed in situazioni di emergenza, qualora non fosse possibile per questioni di sicurezza operare su un'altra piazzola del comprensorio;
4. analoghe considerazioni in merito alla rilevanza della zona per l'aquila reale in periodo riproduttivo valgono per l'area omogenea identificata come "1 – Area esterna alla ZPS" utilizzabile per l'eliski, di conseguenza, solo al di fuori del periodo febbraio-maggio per un massimo di 5 voli al giorno e 4 giorni nell'intero periodo (15 dicembre – 31 gennaio);
5. l'area omogenea identificata come "2 – Val Quarazza", le relative piazzole ed i percorsi che da esse si dipartono, interferendo con aree di potenziale idoneità per i galliformi in periodo tardo-invernale e primaverile, possono essere utilizzate solo dal 15 dicembre alla fine di febbraio, per non più di 5 voli al giorno effettuabili in un massimo 5 giornate al mese;
6. per l'area omogenea identificata come "3 - Area destra orografica del ghiacciaio 1" i voli giornalieri nel periodo concesso di cui al punto 1. non possono essere più di 5, effettuabili in un massimo di 4 giornate al mese;
7. per l'area omogenea identificata come "4 - Area destra orografica del ghiacciaio 2" i voli giornalieri nel periodo concesso di cui al punto 1. non possono essere più di 5, effettuabili in un massimo di 5 giornate al mese;

8. qualunque modifica il Comune di Macugnaga intenda apportare all'elenco delle piazzole e degli itinerari di discesa valutati nel corso della presente procedura deve essere preventivamente sottoposta alla procedura di Valutazione d'Incidenza;

9. nel complesso del comprensorio interessato dall'attività di eliski, per quanto riguarda l'intero sviluppo altitudinale degli itinerari di discesa sui quali verranno guidati gli sciatori deve essere previsto di contenere al massimo la loro dispersione sui versanti, concentrando dove possibile le traiettorie lungo tracciati preesistenti o comunque lungo una direttrice quanto più possibile limitata in estensione;

10. a stagione ultimata, il prospetto dei voli effettuati, con date, condizioni meteo, riferimento alle diverse destinazioni raggiunte ed al numero degli sciatori trasportati in quota ad ogni volo, deve essere inoltrato dal proponente al Settore Aree naturali protette della Regione Piemonte, unitamente al materiale fotografico ricavato da riprese aeree effettuate nel corso della stagione al fine di visualizzare le traiettorie di discesa impiegate e ad eventuali segnalazioni raccolte dagli operatori in merito a presenze faunistiche nelle località interessate dall'attività di eliski. Tale documentazione, opportunamente integrata con le risultanze (da inoltrare entro il 20 settembre di ogni anno) dell'attività di monitoraggio prevista sulle diverse specie dall'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, concorrerà alle valutazioni inerenti il prosieguo dell'attività di eliski di stagione in stagione: alla luce di tali risultanze, con apposito provvedimento potranno essere variate le condizioni qui definite.

Sono fatte salve eventuali ulteriori limitazioni e prescrizioni dovute alle valutazioni effettuate dall'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia in merito all'attività nelle aree del Comune di Macugnaga confinanti con il territorio di competenza, sia in termini di Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC IT1120028 "Alta Val Sesia" (di cui l'Ente citato è gestore delegato in base alla D.G.R. n. 36-13220 dell' 8 febbraio 2010), che più in generale al fine della tutela della coincidente Area protetta (Parco dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Valle Strona).

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Allegato

Allegato

Stante la corposa bibliografia scientifica che negli ultimi anni ha preso in considerazione e misurato gli effetti del disturbo antropico legato in particolare ad attività sportive invernali sulla fauna alpina, al fine di garantire un soddisfacente stato di conservazione della ZPS IT1140019 "Monte Rosa", l'esercizio dell'attività di eliski prevista dal Comune di Macugnaga nel periodo 2013 - 2014, condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente atto, deve prevedere le seguenti attività di monitoraggio dell'avifauna a cura del Comune di Macugnaga, in qualità di proponente dell'istanza in oggetto.

GALLIFORMI

1. E' richiesta un'azione di coordinamento con le strutture che a livello locale si occupano di programmare e guidare l'attività di sci alpinismo sul territorio di Macugnaga, al fine di migliorare il quadro delle informazioni inerenti attività in parte analoghe a quelle connesse con l'eliski.
Tale coordinamento è finalizzato alla produzione di una cartografia relativa agli itinerari di più frequente utilizzo, accompagnata dai dati relativi ai periodi ed all'intensità (intesa come numero di sciatori fuori pista accompagnati in ciascuna zona) della fruizione.
2. Deve proseguire la raccolta di tutti i dati di abbattimento e di censimento dei locali istituti venatori, con opportune elaborazioni e valutazioni in termini di *fitness*, densità e *trend* di popolazione (riferibili in particolare al quadro delineato dai conteggi post-riproduttivi), nonché filopatria dei maschi rispetto ai siti di canto, che andranno cartografati rispetto alla distribuzione di rotte di sorvolo, piazzole e direttrici di discesa connesse con l'attività di eliski. Qualora i dati disponibili fossero scarsamente rappresentativi della situazione attuale delle popolazioni locali, è necessario provvedere ad opportune integrazioni tramite le modalità di censimento previste per le diverse specie a partire da pag. 6 del documento "Integrazioni" dello studio d'incidenza oggetto della presente valutazione.
3. Deve essere effettuato un monitoraggio dei pendii con esposizione tale da favorire il permanere di una copertura nevosa farinosa (e quindi ottimale per i cosiddetti *igloo*, buchi nella neve che alcune delle specie in oggetto scavano per proteggersi), ed una correlazione tra questi pendii e la frequenza ed il numero dei passaggi degli sciatori, impegnati sia nell'attività di eliski che di sci alpinismo tradizionale.
4. Nell'ambito delle zone idonee per gallo forcello e pernice bianca (previo confronto approfondito con la metodica adottata nel corso del progetto ALCOTRA – Galliformi Alpini, cfr. Meriggi & Nelli, 2012 - "Aggiornamento dei modelli di vocazionalità per i Galliformi alpini") devono essere identificate tre diverse tipologie di area di indagine:
 - a) aree in cui viene praticato l'eliski
 - b) aree interessate da itinerari di sci alpinismo ad alta frequentazione
 - c) aree sostanzialmente non soggette a disturbo antropico.

In tali aree di indagine vanno effettuati periodici transetti per la registrazione di segni di presenza riferibili ai galliformi in questione, da restituire poi su base cartografica.

AQUILA REALE e FALCO PELLEGRINO

Partendo dalle carte di idoneità già prodotte, per ciascuna specie deve essere programmata un'attività di monitoraggio tramite osservazioni su campo, a partire dai siti già conosciuti e, per quanto riguarda le tempistiche, dalle fasi precoci (definizione dei territori, già in gennaio) del periodo riproduttivo. Eventuali siti di nidificazione, nuovi o confermati sulla base di dati pregressi, andranno seguiti almeno fino all'involo dei giovani (indicativamente, fine agosto, nel caso dell'aquila reale).

Si raccomanda che la frequenza e la modalità dei rilievi su campo siano tali da garantire l'efficacia del monitoraggio.

Ai dati così ottenuti vanno aggiunte eventuali segnalazioni di soggetti genericamente osservati sul territorio di indagine nell'intero corso dell'anno; tutti i dati di presenza devono poi essere opportunamente cartografati.

PICCHIO NERO

Si concorda con le modalità di monitoraggio (*point count* in periodo di svernamento e di nidificazione e registrazione dei segni indiretti di presenza) proposte a pag. 8 del documento "Integrazioni" dello studio d'incidenza oggetto della presente valutazione. Tutti i dati di presenza devono poi essere opportunamente cartografati.